

« Summit » a Perugia dei responsabili di Emilia, Toscana e Umbria

I rapporti PCI-PSI dopo il convegno dei tre segretari regionali socialisti

Una dichiarazione del compagno Galli, segretario regionale del PCI - Comunicato dei gruppi socialista e comunista del Comune di Perugia - Una valutazione unitaria dell'operato dell'amministrazione

500 coltivatori dell'Alto Tevere alla manifestazione di Perugia

CITTA' DI CASTELLO - Cinquecento coltivatori del comprensorio dell'Alto Tevere partecipano alla manifestazione provinciale del 28 ottobre a Perugia. E' stato annunciato nel corso di un incontro convocato dalla Confederazione italiana coltivatori con i partiti e le forze sociali nella zona per discutere i temi posti a base della manifestazione. In primo piano la legge per la trasformazione della mezzadria, colonia e compartecipazione in affitto.

Sindacati e Regione per la Linoleum

TERNI - Per la Linoleum di Narni regione e sindacati chiedono alla Montedison di presentare al più presto un programma di investimenti sulla legge « 675 » di riconversione industriale, che permetta non solo di superare la attuale obsolescenza degli impianti, ma anche di perseguire uno sviluppo della produzione collegato al piano chimico, al piano nazionale per la casa e quello dei trasporti. E' quanto emerso ieri (insieme ad un prossimo incontro che la giunta regionale chiederà alla presidenza Montedison) dalla riunione svoltasi a Terni.

Azienda servizi municipalizzati

Insoddisfazione per gli sportelli chiusi a Terni

Adesso il pagamento delle bollette si può effettuare solo presso gli uffici postali e banche - Il vicepresidente della commissione: ripristinare l'apertura

TERNI - Prima del 2 ottobre i 60 mila utenti dell'Azienda servizi municipalizzati potevano, per pagare la bolletta, utilizzare le caselle dell'azienda, recarsi presso l'azienda e saldare il proprio debito. Adesso il pagamento può essere effettuato soltanto presso gli uffici postali o le banche. All'inizio del mese di ottobre gli sportelli, funzionanti presso la sede dell'azienda, per il pagamento delle bollette, sono stati chiusi. Una decisione per la quale molti degli utenti hanno protestato (circa il 60 per cento delle bollette venivano pagate in passato agli sportelli dell'azienda, mentre la parte restante veniva pagata o presso gli uffici postali o, in minima parte, presso gli istituti bancari) non soltanto perché trovano il vecchio sistema più comodo, ma anche perché in questa maniera tutti sono costretti a pagare le 200 lire di tasse richieste per il vaglia postale.

Su questa decisione, che si è espressa la propria opinione al compagno Rolando Zenoni, vice-presidente della commissione amministrativa dell'Azienda servizi municipalizzati (l'azienda è gestita da una commissione amministrativa, alla cui presidenza siede il sindaco, e nella quale fanno inoltre parte 2 rappresentanti del PSI, 2 del PCI e 1 del PSDI). « La misura dell'esazione tramite banca - sostiene Zenoni - è non più presso gli uffici aziendali, non rientra nel programma approvato dal consiglio di amministrazione della commissione amministrativa che ha preceduto la stesura definitiva del programma non fu presa in considerazione, principalmente per due motivi: il primo, perché l'azienda deve tendere a migliorare proprio il bilancio anche attraverso la sua ristrutturazione e riorganizzazione, ma nello stesso tempo migliorando anche il servizio reso all'utente, sia sotto il profilo tecnico che amministrativo. L'azienda deve infatti ricercare il modo di migliorare la partecipazione, come i consigli di quartiere, e tra poco quelli di circoscrizione, capaci di garantire un continuo contatto con gli utenti, tanto più su misure come queste che comportano un aggravio finanziario, seppure modesto, per l'utente. « Quindi per quanto riguarda noi comunisti abbiamo manifestato le nostre perplessità quando la misura è stata decisa, perplessità che si sono rafforzate visto che l'azienda non tiene conto del problema che chiediamo un'adeguata riunione della commissione amministrativa, al termine della quale, correggendo l'impostazione iniziale, si disponeva di tenere aperto uno sportello presso gli uffici dell'azienda. Un'ordinanza del presidente ha però impedito che si verificasse il nostro fermo proposito ripristinare lo sportello presso l'azienda ».

sarà già un fatto positivo. Per il resto - continua la nota di Galli - da quanto si può giudicare dallo scarso comunicato non cambiano molto i termini del rapporto tra i due partiti rispetto alle forme e ai contenuti in cui esso si è svolto nel recente passato. Ritorna il vecchio tema, certamente logoro ormai, della « volontà di egemonia » e della « strumentalizzazione »

dell'ente locale che i socialisti ci attribuiscono. Non voglio generalizzare, ma per quanto concerne l'Umbria possiamo dire che la nostra « egemonia » in termini quantitativi, come presenza nelle giunte, nei consigli di amministrazione degli enti pubblici, è ben al di sotto della nostra influenza reale segnata dalle consultazioni elettorali. D'altra parte, dovendo gio-

vernare insieme partendo da posizioni di autonomia, che deve valere nelle due direzioni, è necessario ricercare sempre una sintesi unitaria. E ciò è quello che ci siamo sforzati di fare insieme. Il nostro giudizio è che in Umbria oggi esistono le condizioni per rendere più produttivo questo metodo e questa collaborazione. Dal punto di vista della qualità la questione dell'egemonia deve essere discussa su un altro piano. Noi parliamo non della egemonia del nostro partito ma della classe operaia e delle classi lavoratrici.

E poi l'egemonia non è qualcosa che si può imporre agli altri ma che si deve conquistare sulla base del confronto, di una battaglia di idee, di un apporto originale che provenga da parti diverse. Per cui l'egemonia non si contrappone ad una realtà plurale ma si rappresenta semmai la sintesi. Il contrario quindi di una visione autoritaria e totalizzante della lotta politica. La nostra presenza in Umbria porta i segni di questa concezione.

Il modo come ci muoviamo nelle assemblee elettive e come abbiamo posto la questione istituzionale, ciò che abbiamo fatto per migliorare i rapporti politici, la disponibilità ad un confronto positivo con tutte le forze sociali, l'apertura data alle nostre relazioni con il mondo culturale, nella sala consiliare del Comune di Orvieto per discutere, assieme all'assessore alla Cultura Adriano Casasole, i docenti della scuola, sull'attuazione dello Statuto del Centro di Educazione e Promozione Culturale Municipale, di cui la scuola costituisce una sezione.

Ma c'è un altro comunicato, emesso sempre ieri, che parla di un linguaggio discorsivo che testimonia della possibilità per comunisti e socialisti di rinsaldare il rapporto unitario. Il comunicato è delle delegazioni del PCI e del PSI dei gruppi consiliari del Comune di Perugia. Dice: « I due partiti (all'interno erano presenti per il PCI Enrico Moriconi, Enzo Cola, per il PCI Gianfranco Formica e Alberto Goracci n.d.r.) concordano nel valutare positivamente l'operato dell'Amministrazione comunale che ha compiuto nell'ultimo anno realizzazioni significative in molti settori ed ha in programma l'attuazione di importanti impegni. Rispetto a queste considerazioni è stata giudicata questa amministrazione come un punto di partenza da cui si perseguiranno tali scopi. Per i tanti appassionati di pianoforte e di violini ora il problema immediato dell'annessione ai vari corsi della scuola non, però, orientamento degli allievi, verrà affidato ad una apposita commissione di esperti nel settore musicale ».

Questo uno dei temi sui quali si è discusso durante la riunione indetta dalla Amministrazione comunale. L'assemblea all'unanimità ha designato cinque rappresentanti dei genitori che insieme al direttore dell'istituto la Cultura andranno al più presto ad incontrarsi con i genitori per ottenere la collaborazione e con i docenti specializzati di strumenti per verificare la possibilità di acquistare questi stessi da parte delle famiglie. Per chi voglia iscriversi ai corsi la tassa di iscrizione iniziale è di lire 500.

L'ammissione comporterà una selezione? Su questo punto si è soffermato anche il direttore dell'istituto. Si è arrivati poi ad una posizione comune: all'inizio dei mesi scolastici si farà una selezione di circa 500 allievi. L'ammissione comporterà una selezione? Su questo punto si è soffermato anche il direttore dell'istituto. Si è arrivati poi ad una posizione comune: all'inizio dei mesi scolastici si farà una selezione di circa 500 allievi.



Nella foto: « Il matrimonio » di Gogol messo in scena dalla Cooperativa dell'Alto per la regia di Giancarlo Sepe

TERNI - Quali sorprese riserverà ai ternani il cartellone teatrale '78-'79 messo a punto dal comune di Terni e dalla regione Umbria, in collaborazione con l'Auditorium dell'ETI? Il programma, che prenderà il via il 9 novembre con « Il matrimonio » di Gogol messo in scena dalla « Cooperativa dell'Alto » sotto la regia di Sepe, è stato illustrato ieri mattina nel corso di una conferenza stampa tenuta dall'assessore alla Cultura del comune di Terni, Aurelio Campilli e da Giovanna Marinelli, in rappresentanza dell'Ente teatrale italiano. Vere e proprie chiacchiere, come impostazione, quello dello scorso anno, nel senso dell'assessore alla Cultura del comune di Terni: « È un cartellone che presenta compagnie con il divo e altre compagnie con dei nomi meno conosciuti », come ha poi aggiunto Giovanni

A gennaio del '79 il via alla scuola di musica di Orvieto

ORVIETO - Erano circa 150 i genitori degli allievi iscritti alla scuola di musica, da poco costituita ad Orvieto, che hanno dato vita a un'assemblea nella sala consiliare del Comune di Orvieto per discutere, assieme all'assessore alla Cultura Adriano Casasole, i docenti della scuola, sull'attuazione dello Statuto del Centro di Educazione e Promozione Culturale Municipale, di cui la scuola costituisce una sezione.

Ma c'è un altro comunicato, emesso sempre ieri, che parla di un linguaggio discorsivo che testimonia della possibilità per comunisti e socialisti di rinsaldare il rapporto unitario. Il comunicato è delle delegazioni del PCI e del PSI dei gruppi consiliari del Comune di Perugia. Dice: « I due partiti (all'interno erano presenti per il PCI Enrico Moriconi, Enzo Cola, per il PCI Gianfranco Formica e Alberto Goracci n.d.r.) concordano nel valutare positivamente l'operato dell'Amministrazione comunale che ha compiuto nell'ultimo anno realizzazioni significative in molti settori ed ha in programma l'attuazione di importanti impegni. Rispetto a queste considerazioni è stata giudicata questa amministrazione come un punto di partenza da cui si perseguiranno tali scopi. Per i tanti appassionati di pianoforte e di violini ora il problema immediato dell'annessione ai vari corsi della scuola non, però, orientamento degli allievi, verrà affidato ad una apposita commissione di esperti nel settore musicale ».

Questo uno dei temi sui quali si è discusso durante la riunione indetta dalla Amministrazione comunale. L'assemblea all'unanimità ha designato cinque rappresentanti dei genitori che insieme al direttore dell'istituto la Cultura andranno al più presto ad incontrarsi con i genitori per ottenere la collaborazione e con i docenti specializzati di strumenti per verificare la possibilità di acquistare questi stessi da parte delle famiglie. Per chi voglia iscriversi ai corsi la tassa di iscrizione iniziale è di lire 500.

L'ammissione comporterà una selezione? Su questo punto si è soffermato anche il direttore dell'istituto. Si è arrivati poi ad una posizione comune: all'inizio dei mesi scolastici si farà una selezione di circa 500 allievi. L'ammissione comporterà una selezione? Su questo punto si è soffermato anche il direttore dell'istituto. Si è arrivati poi ad una posizione comune: all'inizio dei mesi scolastici si farà una selezione di circa 500 allievi.

Paola Sacchi

Dal cilindro del cartellone della stagione teatrale...

A Terni si parte con un « Matrimonio » che è tutto un programma

Infatti il calendario prevede accanto alla consueta saga della tradizione anche alcune « scintille » dell'Avanguardia

TERNI - Quali sorprese riserverà ai ternani il cartellone teatrale '78-'79 messo a punto dal comune di Terni e dalla regione Umbria, in collaborazione con l'Auditorium dell'ETI? Il programma, che prenderà il via il 9 novembre con « Il matrimonio » di Gogol messo in scena dalla « Cooperativa dell'Alto » sotto la regia di Sepe, è stato illustrato ieri mattina nel corso di una conferenza stampa tenuta dall'assessore alla Cultura del comune di Terni, Aurelio Campilli e da Giovanna Marinelli, in rappresentanza dell'Ente teatrale italiano. Vere e proprie chiacchiere, come impostazione, quello dello scorso anno, nel senso dell'assessore alla Cultura del comune di Terni: « È un cartellone che presenta compagnie con il divo e altre compagnie con dei nomi meno conosciuti », come ha poi aggiunto Giovanni

Proseguono le iniziative culturali a Terni

TERNI - Prosegue con successo la serie di dibattiti culturali organizzati dalla Federazione comunista. Dopo Umberto Cerretti, che ha parlato su « Crisi del marxismo », il compagno Fabio Mussi, membro del Comitato centrale e condirettore di Rinascita, ha parlato sul tema « Radicalismo, liberaldemocrazia, socialismo ». Le due conferenze sono state seguite da una gran numero di persone, che entrambe le volte hanno riempito la sala XX Settembre.

La prossima conferenza avrà per tema « Lenin e il leninismo », sarà tenuta dal compagno Luciano Gruppi, direttore dell'Istituto di studi comunisti P. Togliatti, membro del Comitato centrale, e si svolgerà presso la sala XX Settembre venerdì 3 novembre. Da segnalare un interesse crescente nei confronti del dibattito ideologico, testimoniato da altre iniziative, come quella organizzata dall'ARCI di Amelia e che si è svolta venerdì scorso, a Palazzo Boccardi, dove sul tema « Quale socialismo? » hanno parlato Mario Tronti (PCI), Lidia Menapace (PDUP) e Piero Marungo (PSI).

Il programma si svolgerà presso la sala XX Settembre venerdì 3 novembre.

Da segnalare un interesse crescente nei confronti del dibattito ideologico, testimoniato da altre iniziative, come quella organizzata dall'ARCI di Amelia e che si è svolta venerdì scorso, a Palazzo Boccardi, dove sul tema « Quale socialismo? » hanno parlato Mario Tronti (PCI), Lidia Menapace (PDUP) e Piero Marungo (PSI).

Il programma si svolgerà presso la sala XX Settembre venerdì 3 novembre.

Da segnalare un interesse crescente nei confronti del dibattito ideologico, testimoniato da altre iniziative, come quella organizzata dall'ARCI di Amelia e che si è svolta venerdì scorso, a Palazzo Boccardi, dove sul tema « Quale socialismo? » hanno parlato Mario Tronti (PCI), Lidia Menapace (PDUP) e Piero Marungo (PSI).

Il programma si svolgerà presso la sala XX Settembre venerdì 3 novembre.

Da segnalare un interesse crescente nei confronti del dibattito ideologico, testimoniato da altre iniziative, come quella organizzata dall'ARCI di Amelia e che si è svolta venerdì scorso, a Palazzo Boccardi, dove sul tema « Quale socialismo? » hanno parlato Mario Tronti (PCI), Lidia Menapace (PDUP) e Piero Marungo (PSI).

Il programma si svolgerà presso la sala XX Settembre venerdì 3 novembre.

Da segnalare un interesse crescente nei confronti del dibattito ideologico, testimoniato da altre iniziative, come quella organizzata dall'ARCI di Amelia e che si è svolta venerdì scorso, a Palazzo Boccardi, dove sul tema « Quale socialismo? » hanno parlato Mario Tronti (PCI), Lidia Menapace (PDUP) e Piero Marungo (PSI).

Il programma si svolgerà presso la sala XX Settembre venerdì 3 novembre.

Da segnalare un interesse crescente nei confronti del dibattito ideologico, testimoniato da altre iniziative, come quella organizzata dall'ARCI di Amelia e che si è svolta venerdì scorso, a Palazzo Boccardi, dove sul tema « Quale socialismo? » hanno parlato Mario Tronti (PCI), Lidia Menapace (PDUP) e Piero Marungo (PSI).

Il programma si svolgerà presso la sala XX Settembre venerdì 3 novembre.

Da segnalare un interesse crescente nei confronti del dibattito ideologico, testimoniato da altre iniziative, come quella organizzata dall'ARCI di Amelia e che si è svolta venerdì scorso, a Palazzo Boccardi, dove sul tema « Quale socialismo? » hanno parlato Mario Tronti (PCI), Lidia Menapace (PDUP) e Piero Marungo (PSI).

Il programma si svolgerà presso la sala XX Settembre venerdì 3 novembre.

La vicenda della « Fonti Riunite » di Nocera Umbra vista « dal di dentro »

L'asta tra due mesi e intanto i materiali vanno a male

NOCERA UMBRA - Alle Fonti Riunite di Nocera Umbra, ancora occupate dai lavoratori, gli occhi sono puntati sul magistrato che cura il fallimento: la prossima asta è stata fissata al 1° gennaio '79 e c'è il rischio che i materiali vengano distrutti dai rigori dell'inverno. Perché questa volta non si tratta di un'asta di partecipazione, come i consigli di quartiere, e tra poco quelli di circoscrizione, capaci di garantire un continuo contatto con gli utenti, tanto più su misure come queste che comportano un aggravio finanziario, seppure modesto, per l'utente.

« Quindi per quanto riguarda noi comunisti abbiamo manifestato le nostre perplessità quando la misura è stata decisa, perplessità che si sono rafforzate visto che l'azienda non tiene conto del problema che chiediamo un'adeguata riunione della commissione amministrativa, al termine della quale, correggendo l'impostazione iniziale, si disponeva di tenere aperto uno sportello presso gli uffici dell'azienda. Un'ordinanza del presidente ha però impedito che si verificasse il nostro fermo proposito ripristinare lo sportello presso l'azienda ».

La vicenda della « Fonti Riunite » di Nocera Umbra, ancora occupate dai lavoratori, gli occhi sono puntati sul magistrato che cura il fallimento: la prossima asta è stata fissata al 1° gennaio '79 e c'è il rischio che i materiali vengano distrutti dai rigori dell'inverno. Perché questa volta non si tratta di un'asta di partecipazione, come i consigli di quartiere, e tra poco quelli di circoscrizione, capaci di garantire un continuo contatto con gli utenti, tanto più su misure come queste che comportano un aggravio finanziario, seppure modesto, per l'utente.

« Quindi per quanto riguarda noi comunisti abbiamo manifestato le nostre perplessità quando la misura è stata decisa, perplessità che si sono rafforzate visto che l'azienda non tiene conto del problema che chiediamo un'adeguata riunione della commissione amministrativa, al termine della quale, correggendo l'impostazione iniziale, si disponeva di tenere aperto uno sportello presso gli uffici dell'azienda. Un'ordinanza del presidente ha però impedito che si verificasse il nostro fermo proposito ripristinare lo sportello presso l'azienda ».

« Quindi per quanto riguarda noi comunisti abbiamo manifestato le nostre perplessità quando la misura è stata decisa, perplessità che si sono rafforzate visto che l'azienda non tiene conto del problema che chiediamo un'adeguata riunione della commissione amministrativa, al termine della quale, correggendo l'impostazione iniziale, si disponeva di tenere aperto uno sportello presso gli uffici dell'azienda. Un'ordinanza del presidente ha però impedito che si verificasse il nostro fermo proposito ripristinare lo sportello presso l'azienda ».

« Quindi per quanto riguarda noi comunisti abbiamo manifestato le nostre perplessità quando la misura è stata decisa, perplessità che si sono rafforzate visto che l'azienda non tiene conto del problema che chiediamo un'adeguata riunione della commissione amministrativa, al termine della quale, correggendo l'impostazione iniziale, si disponeva di tenere aperto uno sportello presso gli uffici dell'azienda. Un'ordinanza del presidente ha però impedito che si verificasse il nostro fermo proposito ripristinare lo sportello presso l'azienda ».

« Quindi per quanto riguarda noi comunisti abbiamo manifestato le nostre perplessità quando la misura è stata decisa, perplessità che si sono rafforzate visto che l'azienda non tiene conto del problema che chiediamo un'adeguata riunione della commissione amministrativa, al termine della quale, correggendo l'impostazione iniziale, si disponeva di tenere aperto uno sportello presso gli uffici dell'azienda. Un'ordinanza del presidente ha però impedito che si verificasse il nostro fermo proposito ripristinare lo sportello presso l'azienda ».

« Quindi per quanto riguarda noi comunisti abbiamo manifestato le nostre perplessità quando la misura è stata decisa, perplessità che si sono rafforzate visto che l'azienda non tiene conto del problema che chiediamo un'adeguata riunione della commissione amministrativa, al termine della quale, correggendo l'impostazione iniziale, si disponeva di tenere aperto uno sportello presso gli uffici dell'azienda. Un'ordinanza del presidente ha però impedito che si verificasse il nostro fermo proposito ripristinare lo sportello presso l'azienda ».

« Quindi per quanto riguarda noi comunisti abbiamo manifestato le nostre perplessità quando la misura è stata decisa, perplessità che si sono rafforzate visto che l'azienda non tiene conto del problema che chiediamo un'adeguata riunione della commissione amministrativa, al termine della quale, correggendo l'impostazione iniziale, si disponeva di tenere aperto uno sportello presso gli uffici dell'azienda. Un'ordinanza del presidente ha però impedito che si verificasse il nostro fermo proposito ripristinare lo sportello presso l'azienda ».

« Quindi per quanto riguarda noi comunisti abbiamo manifestato le nostre perplessità quando la misura è stata decisa, perplessità che si sono rafforzate visto che l'azienda non tiene conto del problema che chiediamo un'adeguata riunione della commissione amministrativa, al termine della quale, correggendo l'impostazione iniziale, si disponeva di tenere aperto uno sportello presso gli uffici dell'azienda. Un'ordinanza del presidente ha però impedito che si verificasse il nostro fermo proposito ripristinare lo sportello presso l'azienda ».

La situazione dei lavoratori ospedalieri

TERNI - Gli ospedalieri di Terni hanno proclamato lo sciopero in agitazione e in attesa che il governo - scrivono in un loro volantino firmato dall'Assemblea generale dei lavoratori ospedalieri di Terni - dia una risposta alle richieste avanzate e annunciano forme di lotta più incisive qualora questa risposta non arrivi. Il volantino stilato ieri pomeriggio è venuto al termine di una serie affannosa di assemblee, tutte quante gremite e svoltesi in un clima che rispecchia la tensione e il malessere esistente nella categoria. Lo stesso è accaduto a Narni dove però i fatti sono ulteriormente precipitati, tanto che sembra sia stato dichiarato per oggi uno sciopero, rifiutando anche l'ipotesi di piattaforma contrattuale

TERNI - Gli ospedalieri di Terni hanno proclamato lo sciopero in agitazione e in attesa che il governo - scrivono in un loro volantino firmato dall'Assemblea generale dei lavoratori ospedalieri di Terni - dia una risposta alle richieste avanzate e annunciano forme di lotta più incisive qualora questa risposta non arrivi. Il volantino stilato ieri pomeriggio è venuto al termine di una serie affannosa di assemblee, tutte quante gremite e svoltesi in un clima che rispecchia la tensione e il malessere esistente nella categoria. Lo stesso è accaduto a Narni dove però i fatti sono ulteriormente precipitati, tanto che sembra sia stato dichiarato per oggi uno sciopero, rifiutando anche l'ipotesi di piattaforma contrattuale

TERNI - Gli ospedalieri di Terni hanno proclamato lo sciopero in agitazione e in attesa che il governo - scrivono in un loro volantino firmato dall'Assemblea generale dei lavoratori ospedalieri di Terni - dia una risposta alle richieste avanzate e annunciano forme di lotta più incisive qualora questa risposta non arrivi. Il volantino stilato ieri pomeriggio è venuto al termine di una serie affannosa di assemblee, tutte quante gremite e svoltesi in un clima che rispecchia la tensione e il malessere esistente nella categoria. Lo stesso è accaduto a Narni dove però i fatti sono ulteriormente precipitati, tanto che sembra sia stato dichiarato per oggi uno sciopero, rifiutando anche l'ipotesi di piattaforma contrattuale

TERNI - Gli ospedalieri di Terni hanno proclamato lo sciopero in agitazione e in attesa che il governo - scrivono in un loro volantino firmato dall'Assemblea generale dei lavoratori ospedalieri di Terni - dia una risposta alle richieste avanzate e annunciano forme di lotta più incisive qualora questa risposta non arrivi. Il volantino stilato ieri pomeriggio è venuto al termine di una serie affannosa di assemblee, tutte quante gremite e svoltesi in un clima che rispecchia la tensione e il malessere esistente nella categoria. Lo stesso è accaduto a Narni dove però i fatti sono ulteriormente precipitati, tanto che sembra sia stato dichiarato per oggi uno sciopero, rifiutando anche l'ipotesi di piattaforma contrattuale

« Quindi per quanto riguarda noi comunisti abbiamo manifestato le nostre perplessità quando la misura è stata decisa, perplessità che si sono rafforzate visto che l'azienda non tiene conto del problema che chiediamo un'adeguata riunione della commissione amministrativa, al termine della quale, correggendo l'impostazione iniziale, si disponeva di tenere aperto uno sportello presso gli uffici dell'azienda. Un'ordinanza del presidente ha però impedito che si verificasse il nostro fermo proposito ripristinare lo sportello presso l'azienda ».

« Quindi per quanto riguarda noi comunisti abbiamo manifestato le nostre perplessità quando la misura è stata decisa, perplessità che si sono rafforzate visto che l'azienda non tiene conto del problema che chiediamo un'adeguata riunione della commissione amministrativa, al termine della quale, correggendo l'impostazione iniziale, si disponeva di tenere aperto uno sportello presso gli uffici dell'azienda. Un'ordinanza del presidente ha però impedito che si verificasse il nostro fermo proposito ripristinare lo sportello presso l'azienda ».

« Quindi per quanto riguarda noi comunisti abbiamo manifestato le nostre perplessità quando la misura è stata decisa, perplessità che si sono rafforzate visto che l'azienda non tiene conto del problema che chiediamo un'adeguata riunione della commissione amministrativa, al termine della quale, correggendo l'impostazione iniziale, si disponeva di tenere aperto uno sportello presso gli uffici dell'azienda. Un'ordinanza del presidente ha però impedito che si verificasse il nostro fermo proposito ripristinare lo sportello presso l'azienda ».

« Quindi per quanto riguarda noi comunisti abbiamo manifestato le nostre perplessità quando la misura è stata decisa, perplessità che si sono rafforzate visto che l'azienda non tiene conto del problema che chiediamo un'adeguata riunione della commissione amministrativa, al termine della quale, correggendo l'impostazione iniziale, si disponeva di tenere aperto uno sportello presso gli uffici dell'azienda. Un'ordinanza del presidente ha però impedito che si verificasse il nostro fermo proposito ripristinare lo sportello presso l'azienda ».

« Quindi per quanto riguarda noi comunisti abbiamo manifestato le nostre perplessità quando la misura è stata decisa, perplessità che si sono rafforzate visto che l'azienda non tiene conto del problema che chiediamo un'adeguata riunione della commissione amministrativa, al termine della quale, correggendo l'impostazione iniziale, si disponeva di tenere aperto uno sportello presso gli uffici dell'azienda. Un'ordinanza del presidente ha però impedito che si verificasse il nostro fermo proposito ripristinare lo sportello presso l'azienda ».

« Quindi per quanto riguarda noi comunisti abbiamo manifestato le nostre perplessità quando la misura è stata decisa, perplessità che si sono rafforzate visto che l'azienda non tiene conto del problema che chiediamo un'adeguata riunione della commissione amministrativa, al termine della quale, correggendo l'impostazione iniziale, si disponeva di tenere aperto uno sportello presso gli uffici dell'azienda. Un'ordinanza del presidente ha però impedito che si verificasse il nostro fermo proposito ripristinare lo sportello presso l'azienda ».

« Quindi per quanto riguarda noi comunisti abbiamo manifestato le nostre perplessità quando la misura è stata decisa, perplessità che si sono rafforzate visto che l'azienda non tiene conto del problema che chiediamo un'adeguata riunione della commissione amministrativa, al termine della quale, correggendo l'impostazione iniziale, si disponeva di tenere aperto uno sportello presso gli uffici dell'azienda. Un'ordinanza del presidente ha però impedito che si verificasse il nostro fermo proposito ripristinare lo sportello presso l'azienda ».

« Quindi per quanto riguarda noi comunisti abbiamo manifestato le nostre perplessità quando la misura è stata decisa, perplessità che si sono rafforzate visto che l'azienda non tiene conto del problema che chiediamo un'adeguata riunione della commissione amministrativa, al termine della quale, correggendo l'impostazione iniziale, si disponeva di tenere aperto uno sportello presso gli uffici dell'azienda. Un'ordinanza del presidente ha però impedito che si verificasse il nostro fermo proposito ripristinare lo sportello presso l'azienda ».

« Quindi per quanto riguarda noi comunisti abbiamo manifestato le nostre perplessità quando la misura è stata decisa, perplessità che si sono rafforzate visto che l'azienda non tiene conto del problema che chiediamo un'adeguata riunione della commissione amministrativa, al termine della quale, correggendo l'impostazione iniziale, si disponeva di tenere aperto uno sportello presso gli uffici dell'azienda. Un'ordinanza del presidente ha però impedito che si verificasse il nostro fermo proposito ripristinare lo sportello presso l'azienda ».